



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"

Piazzale Maria Montessori,1- 62100 Macerata

Tel. 0733262100-262257 fax 0733267364

e-mail: mcic833006@istruzione.it ~ mcic833006@pec.istruzione.it ~ sito: www.alighierimacerata.edu.it

Cod. Mecc. MCIC833006 ~ Cod. Fisc. 93068480438 Cod.Fatturazione Elettronica UFDMX8

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(Approvato dal Collegio dei docenti il 17 marzo 2021)

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle Istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Nel presente Regolamento vengono espone le indicazioni per l'adozione della DDI presso l'Istituto "Dante Alighieri" di Macerata da adottare:

- qualora emergessero necessità di contenimento del contagio;
- qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del presente Regolamento individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo *lockdown* e quarantena della classe.

L'analisi del fabbisogno

L'Istituto "Dante Alighieri" avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime. Come nello scorso anno scolastico si prevede la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà sulla base delle disponibilità di dispositivi dell'Istituto.

Il comodato d'uso riguarda anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni. Per quel che concerne il personale a tempo indeterminato, così come riportato nel Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 - Allegato A" - "Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD)".

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Macerata.
2. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020-2021.
3. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Istituto.

Art. 2 - Premessa

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena.
4. Le attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti:
 - ⇒ **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
 - eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il docente con ore a disposizione potrà realizzare al pomeriggio in videoconferenza.

⇒ **attività asincrone**, ovvero senza o con parziale interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
- la visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. I moduli e le unità di apprendimento possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.
6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
8. L'Animatore digitale, i docenti del Team di innovazione digitale e/o gli insegnanti di tecnologia garantiscono il necessario sostegno alla DDI:
 - ⇒ progettando e realizzando attività di formazione interna;
 - ⇒ progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto;

Ruolo dei docenti DDI in modalità sincrona

Si sottolinea l'importanza di interagire con gli studenti attraverso la piattaforma GSuite di Istituto in modalità *live*. Essa, infatti, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa da quella in presenza, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna lezione da proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli privi di ridondanza e di informazioni superflue. Durante le attività realizzate attraverso l'applicazione Meet è necessario:

1. evitare di caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, demotivandolo.
2. evitare l'utilizzo della piattaforma solo per caricare compiti o indicare pagine da studiare, ma ripensare la lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.
3. Il docente esperto della disciplina:

- propone i contenuti;
 - risponde ai quesiti degli alunni;
 - supervisiona il loro lavoro;
 - verifica l'apprendimento;
 - mantiene un positivo clima di classe.
4. Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del *copyright*, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.
 5. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.
 6. Al termine di una lezione su Meet al docente è fatto obbligo di verificare che tutti gli alunni siano usciti dalla stanza virtuale e di disattivarne l'uso.
 7. Al termine di una lezione su Meet il docente è tenuto ad annotare sul Registro elettronico l'argomento della lezione e i compiti assegnati.

Ruolo degli alunni

1. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile, evitando scambi di persona, *cheating*, etc.
2. Gli alunni che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone sono tenuti a giustificare l'assenza nel registro elettronico.
3. Come nella lezione in presenza è richiesta l'osservanza della puntualità.
4. Evitare di fare collegamenti in gruppo (se non autorizzati dai docenti).
5. Evitare di fare colazione o altro durante la lezione.
6. Evitare di utilizzare nickname; accedere a GSuite con il proprio nome e cognome.
7. Evitare di fornire il link della videolezione ad altri, interni o esterni all'Istituto. Solo il docente, infatti, può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziarli o rimuoverli, accettare una richiesta di partecipazione.
8. L'accesso a Meet è consentito solo con videocamera attivata e microfono disattivato, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione e la sovrapposizione di voci crea molta confusione. L'eventuale attivazione del microfono o disattivazione della videocamera sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza.
9. L'organizzazione delle lezioni è a cura esclusiva del docente. Agli alunni è fatto divieto di organizzare e avviare riunioni su Meet.
10. Gli alunni partecipanti ad un Meet sono tenuti a:
 - rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere);
 - presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento delle attività;
 - presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
 - rispettare le consegne del docente;
 - partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono;
 - rispettare il turno di parola che è concesso dal docente;
 - evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre cose;
 - mantenere un atteggiamento e un abbigliamento consoni.
11. Le lezioni on-line e i materiali prodotti sono protetti dalla privacy. Pertanto, nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy e di Cyberbullismo è assolutamente vietato alcun utilizzo (autorizzato o meno) di immagini, video-audio lezioni e materiale prodotto durante le attività di *e-learning* e teleconferenza. In particolare è **fatto espressamente divieto** di:
 - criticare in modo inappropriato, offensivo e denigratorio insegnanti e compagni;
 - filmare o registrare, catturare screenshot dei contenuti presenti nelle piattaforme (con o senza autorizzazione) e condividerli in qualunque sede;
 - prendere il controllo di chat o videolezioni, escludendo compagni e docenti;
 - permettere a terzi di accedere alle piattaforme con il proprio account;
 - utilizzare in qualsiasi modo gli strumenti delle piattaforme in modo non consono al fine di escludere, deridere, offendere i compagni e gli insegnanti;

- entrare o permanere in ambienti digitali (piattaforme per videolezioni) senza la presenza del docente. Un comportamento scorretto esporrà immediatamente l'alunno a sanzioni disciplinari, ma potrà anche comportare sanzioni penali e civili per i genitori. In particolare, offendere l'insegnante durante l'esercizio delle proprie funzioni (quindi anche durante l'attività *online* o con condivisioni non autorizzate di materiale audiovisivo) è un comportamento riconducibile a reato di oltraggio a pubblico ufficiale (Art. 341-bis Codice Penale).

I docenti condivideranno tale Regolamento con gli alunni e segnaleranno al Dirigente eventuali problemi.

Ruolo delle famiglie

1. Si richiede collaborazione per sensibilizzare i ragazzi al rispetto della puntualità alle lezioni e ad atteggiamenti corretti, nel rispetto della propria cura e della postazione.
2. Occorre avere attenzione all'autonomia della relazione con insegnanti e compagni, salvaguardando la libertà che avrebbero a scuola. Se possibile, durante lo svolgimento della lezione, utilizzare un ambiente che non coinvolga altri componenti del nucleo familiare.
3. Vigilare con discrezione sull'uso che i ragazzi fanno delle App o delle piattaforme con funzioni non utili, giochi o altro. Periodicamente è necessario vigilare sul modo in cui stanno usando il proprio dispositivo.
4. È bene evitare commenti su ciò che eventualmente si è sentito o visto delle lezioni dei propri figli, per non interferire nella dinamica didattica e garantire il rispetto delle relazioni.
5. È necessario il supporto delle famiglie nel rispetto dei tempi delle consegne (compiti, lavori, ricerche ecc.) assegnate dai docenti.
6. In base alla normativa vigente in materia di Privacy e di Cyberbullismo, si ricorda alle famiglie che non è consentito alcun utilizzo (autorizzato o meno) di immagini, video/audioregistrazioni e materiale prodotto durante le attività di e-learning e teleconferenza.
7. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

DDI e Patto di corresponsabilità educativa

Ai fini di assicurare il diritto all'istruzione, famiglie e scuola devono rendere, anche in questa situazione, fattivo il Patto di corresponsabilità educativa anche nella modalità asincrona. Pertanto, agli studenti compete seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo; alle famiglie il compito di supportare la scuola nello svolgimento della DDI, garantendo così la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria attività scolastica. In particolare, si richiede alle famiglie di fare in modo che le lezioni, sia quelle asincrone che quelle live, siano svolte in piena autonomia da parte degli alunni, evitando di affiancarli durante lo svolgimento delle verifiche e/o delle interrogazioni.

Si invitano le famiglie a collaborare con la scuola affinché tali regole di comportamento siano seguite dagli alunni con responsabilità.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. Nuvola Registro Elettronico che consente di gestire: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, assegnazione dei compiti e caricamento di compiti da parte degli alunni ecc.
 - b. La Google Suite for Education (o GSuite). La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

1. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nello spazio apposito l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
2. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti annotano nel Registro di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline e carico eccessivo di lavoro.
3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto nella mail ricevuta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:
 - **per la scuola dell'infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.** Le attività saranno calendarizzate. Si effettueranno proposte di attività settimanali in modalità asincrona, un'attività sincrona settimanale o quindicinale, anche in piccoli gruppi. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Saranno proposti anche un intervento di religione a cadenza settimanale e un'attività di lettura quindicinale.
 - **per la scuola primaria:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale in cui costruire percorsi interdisciplinari per l'intera classe e/o per gruppi. **Il monte ore va da un minimo di 12 ore settimanali ad un massimo di 20 in base alla classe di frequenza. Le lezioni avranno una durata di 45 minuti ai quali si aggiungono 15 minuti di intervallo.** Si riporta nella seguente tabella il numero delle lezioni settimanali per ciascuna classe.

SCUOLA PRIMARIA	
	Monte ore di lezioni settimanali con attività sincrona
CLASSI PRIME	12
CLASSI SECONDE	15
CLASSI TERZE	18
CLASSI QUARTE	18/20
CLASSI QUINTE	20

- **per la scuola secondaria di I grado:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale in cui svolgere le lezioni nelle varie discipline in modalità sincrona e proposte didattiche in modalità asincrona **per un totale di:**

- 20 lezioni settimanali erogate in modalità sincrona della durata di 45 minuti con 15 minuti di intervallo

- 10 lezioni in modalità asincrona e/o mista (sincrona/asincrona) organizzate in maniera flessibile, con l'intero gruppo classe, secondo il prospetto allegato.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE		
	Monte ore di lezioni settimanali con attività sincrona	Monte ore di lezioni con attività asincrona o mista (sincrona/ asincrona)
ITALIANO	5	1
STORIA	1	1
INGLESE	2	1
MATEMATICA/ SCIENZE	5	1
2^LINGUA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
TECNOLOGIA	1	1
ARTE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE	1	
	TOTALE 20	TOTALE 10

2. Gli intervalli di 15 minuti tra un'ora e l'altra di lezione sono a garanzia della salute dell'alunno in quanto consentono la disconnessione e le pause per il riposo.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet.
2. Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari, all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, come da determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto e approvato dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, possono essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, possono essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza.

Art. 9 – Richiesta attivazione DAD per alunni in quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

- 1 Al fine di ottemperare al diritto allo studio, Costituzionalmente garantito, le famiglie degli studenti assenti (motivi di salute, in isolamento fiduciario, in quarantena, che hanno subito interventi chirurgici o impossibilitati a frequentare la scuola per altri motivi certificati, certificabili e tempestivamente comunicati alla scuola) potranno presentare richiesta di attivazione della Didattica a Distanza.
- 2 Essa non sarà una videolezione individuale ma verrà data la possibilità di seguire via Meet (nei limiti tecnologici e del sovraccarico dovuto al periodo emergenziale) attraverso la piattaforma GSuite, le lezioni che si stanno svolgendo in presenza. La quantità di ore da seguire sarà formulata sulla base della classe specifica e sulle attività che si svolgeranno di volta in volta in classe. Il computer sarà orientato verso il docente e lo studente a casa potrà seguire le lezioni. Esso risulterà giuridicamente assente, ma sarà rilevata la presenza nel Registro elettronico “Nuvola”.
- 3 L’istanza andrà indirizzata da parte del genitore al coordinatore di classe (scuola secondaria) o all’insegnante prevalente (scuola primaria) per tramite della segreteria didattica, specificando il periodo per il quale si richiede la possibilità di attivare le lezioni a distanza (inizio ed eventuale termine). L’istanza dovrà essere autocertificata indicando le condizioni per le quali si richiede l’attivazione.
- 4 Entro le 24 ore successive l’alunno potrà entrare in G-Suite con l’account istituzionale. All’interno della piattaforma è attiva una *classroom* con identificativo classe/sezione, l’alunno dovrà accettare l’invito relativo all’iscrizione al corso e risulterà immediatamente iscritto. In tal modo, in caso di assenza, a seguito della richiesta, l’alunno dovrà connettersi entro l’orario stabilito e potrà seguire le lezioni del mattino.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. In merito ai docenti sottoposti a misure di quarantena, isolamento domiciliare o in condizione di fragilità si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell’Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica Amministrazione.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L’insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell’ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l’esito della valutazione, l’insegnante indica la modalità di verifica e in caso di valutazione negativa le strategie da attuare autonomamente per il recupero (breve “narrazione”).
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione deliberate dal Collegio dei docenti e riportate nel protocollo di valutazione, parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e Cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Allegati:

1. Integrazione del Regolamento di Disciplina Scuola primaria e secondaria di I grado: Comportamento da osservare per la DAD e relative SANZIONI in caso di infrazione;
2. Netiquette per lo studente.

Il Dirigente scolastico pro tempore
Angela Fiorillo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs. 39/1993)